

LUNETTA

## Non stranieri, ma figli e fratelli

*Festa del Buon Pastore. Cinque lampade per vincere la paura del "diverso"*

Ogni anno, la quarta domenica di Pasqua, la comunità di Lunetta vive in modo particolare la Festa del Buon Pastore, a cui la nuova chiesa è dedicata. Domenica 15 maggio alle ore 17.30 ci siamo trovati per la celebrazione della S. Messa presieduta da don Paolo Gibelli, vicario episcopale per i rapporti con il territorio e concelebrata assieme a don Alfredo e a don Alessandro.

In preparazione alla festa,

durante la settimana, si sono tenuti due incontri comunitari presso la chiesa del Buon Pastore: mercoledì 11 maggio, la preghiera del Santo Rosario con canti gregoriani proposti dal gruppo vocale "In Itinere"; venerdì 13 maggio, la veglia di preghiera, organizzata dai giovani dell'Unità Pastorale.

All'inizio della celebrazione eucaristica si è voluto mettere in evidenza che Gesù Buon Pastore è venuto a donare in abbondanza,

la vita di Dio, per tutti. Per questo è stata molto significativa la presenza di alcuni fratelli e sorelle cristiani provenienti da altre nazioni che vivono nel nostro quartiere: con loro, insieme, possiamo imparare ad allargare i confini del cuore. Alcuni segni, durante la liturgia, ci hanno fatto gustare il senso di questa chiamata all'unità e all'universalità: le lampade accese, portate all'altare da cinque persone appartenenti ai cinque

continenti e le preghiere dei fedeli espresse in diverse lingue.

Don Paolo nell'omelia ci ha ricordato che proprio attraverso Cristo, che è la porta, noi abbiamo accesso al Padre e ci ha incoraggiato a proseguire in questo impegno di accoglienza nei confronti di ogni persona ma soprattutto verso chi è straniero e abita con noi. Occorre superare la paura del diverso e riconoscere in ciascuno la medesima immagine del volto di Dio. Siamo fratelli perché creati a somiglianza del Padre e perché redenti dal sangue di Cristo versato sulla croce.

Al termine della celebrazione i sacerdoti e tutta l'assemblea, preceduti di nuovo dalle cinque lampade, si sono portati sul sagrato della chiesa dove si è svolto un momento di animazione proposto da alcune giovani ragazze della parrocchia. L'immagine di Gesù Buon Pastore al centro per significare che Dio sta all'origine della vita; Lui ha creato la terra e i diversi popoli che la abitano. È Lui la sorgente da cui tutto proviene e che tutti unisce.

Con alcuni nastri colorati, prima sciolti e poi legati insieme tra loro, le nostre ragazze ci hanno fatto comprendere che i popoli della terra, originati dallo stesso amore di Dio e diversi tra loro, sono chiamati alla fraternità, ad incontrarsi, conoscersi, stimarsi ed essere solidali.

Infine il dono, a tutti i presenti, di un piccolo pane: quello che abbiamo, anche se poco, dobbiamo imparare a dividerlo. La festa è poi proseguita con un momento di convivialità.

A.T.



Alcuni nastri colorati vengono legati a simboleggiare la solidarietà tra i popoli